

Cuneo - "Guernica, 1937. Le bombe, la barbarie, la menzogna"



"Guernica" dipinta da Picasso

Angelo d'Orsi a Torino per Guerrae, il 5 marzo

Cuneo - Cambio d'orario, il 5 marzo, per il consueto appuntamento del mercoledì a Casa Galiml terzo dei cinque incontri programmati nell'ambito di "guerrae" si terrà alle 20.30, con la present del libro di Angelo d'Orsi "Guernica, 1937. Le bombe, la barbarie, la menzogna". A discuterne cc l'autore, intervengono Livio Berardo, Presidente dell'Istituto storico della Resistenza e della Soc Contemporanea di Cuneo, e Roberto Baravalle, scrittore e saggista.

L'ultimo libro di Angelo d'Orsi – Guernica, 1937. Le bombe, la barbarie, la menzogna (Donzelli Editore) – non affronta soltanto la dolorosa vicenda del bombardamento operato dall'aviazione germanica con quella italiana, che distrusse il 26 aprile 1937 la "città santa" dei B nel corso della guerra civile spagnola. Quel bombardamento a tappeto, uno dei primi della storia soltanto il punto di partenza per un percorso in quell'annus horribilis, come lo chiama l'autore. C 1937 che visse a poche ore dal bombardamento la morte di Antonio Gramsci, dopo oltre un deci di carcere fascista, e meno di due mesi dopo l'uccisione dell'altro grande oppositore del fascismo Carlo Rosselli, e di suo fratello Nello.

Ma se tante sono le figure, splendide per coraggio e abnegazione, che compaiono nelle pagine appassionate di questo volume, molte sono quelle che si pongono in luce per la capacità di comp ordinare crimini efferati, da Stalin a Hitler, da Mussolini a Francisco Franco, il protagonista della sollevazione militare contro la legittima Repubblica spagnola, troppo a lungo presentato come u despota buono.

Questo libro dunque, come tanti altri lavori precedenti di Angelo d'Orsi, rappresenta un nuovo c della sua battaglia contro il revisionismo, specie nella sua forma estrema, il "rovescismo". E par di quell'anno 1937 d'Orsi ci parla del nostro presente. Delle stragi di civili, delle menzogne di gu del ruolo degli intellettuali, ai quali lo storico, che è anche un osservatore partecipe del presente assegna un ruolo importante di testimoni di verità: ruolo che, per esempio, con Guernica, fu svc Picasso, con la trasformazione di un evento storico – il bombardamento e la menzogna che ne a la colpa ai repubblicani – in un quadro, a sua volta destinato a diventare un'icona del secolo di i orrori che è stato il Novecento.

Angelo d'Orsi, allievo di Norberto Bobbio, è professore di Storia del pensiero politico all'Universit Torino. Ha fondato FestivalStoria, di cui è direttore. Collabora a «La Stampa» ed altre testate. T suoi volumi recenti: La cultura a Torino tra le due guerre (Einaudi, 2000, Premio Acqui Storia), Intellettuali nel Novecento italiano (Einaudi, 2001), Piccolo manuale di storiografia (Bruno Mond 2002), I chierici alla guerra (Bollati Boringhieri, 2005), Da Adua a Roma (Aragno, 2007).

Per informazioni:

Museo Casa Galimberti +39 0171 693344, Comune di Cuneo Settore Cultura +39 0171 631757 cultura@comune.cuneo.it, Ufficio stampa Autorivari +39 0171 601962 guerrae@autorivari.com

Articoli Correlati [9]

CULTURA E SPETTACOLO

Cuneo domenica 24 febbraio 2008

The Readers' Marathon con Lev Tolstoj

Si correrà sabato 1 e domenica 2 marzo al Museo Casa Galimberti

CULTURA E SPETTACOLO

Cuneo venerdì 15 febbraio 2008

AAA Aspiranti lettori cercansi

Aperte le iscrizioni alla "Readers' Marathon" di "Guerra e Pace"

CULTURA E SPETTACOLO

Cuneo domenica 10 febbraio 2008

"Corpo di Stato. Il delitto Moro: una generazione divisa"

Gli anni difficili: raccontarsi in pubblico con Marco Baliani

CULTURA E SPETTACOLO

Cuneo lunedì 4 febbraio 2008

Quando l'orrore è donna: raccontare la guerra al femminile

A Cuneo torna "Guerrae", mercoledì 13 febbraio

CULTURA E SPETTACOLO

Cuneo sabato 8 dicembre 2007

Raccontare la guerra dall'interno

Incontro con Arianna Bernabei

Articolo stampato da: **Grandain.com**: il quotidiano della provincia di Cuneo